

MOTORI GIOVANI PROMESSE



GALLERIA DI CAMPIONCINI

1. Antonio Fuoco, 16 anni;
2. Kevin Giovesi, 19 anni;
3. Riccardo Agostini, 18 anni;
4. I fratelli Alessio, 14 anni, e Leonardo Lorandi, 12, di Salò, dominano tra gli Under 15;
5. Antonio Giovinazzi compie 19 anni dopodomani



L'EMIGRANTE

E Giovinazzi dice grazie al principe dei fast food

Sognando Alonso

LUIGI PERNA

— Era piccolo, veloce e sempre in movimento, perciò gli amici lo chiamavano Speedy Gonzalez. Aveva 7 anni, correva sui kartodromi di periferia della Calabria, come la pista Nika di Torretta di Crucoli e quella Due Mari di Amato. Oggi il topo dei fumetti è disegnato dietro a ogni casco di Antonio Fuoco, che in arte è rimasto Speedy, ma nel frattempo è cresciuto e ha bruciato le tappe. Dal kart alle monoposto, con la benedizione della Federazione italiana e della Ferrari Driver Academy, che l'hanno fatto allenare con la F.Abarth e adesso potrebbero lanciarlo nell'automobilismo vero, ossia l'Europeo di F.Renault.

Promesse In questi giorni Fuoco, 16 anni, ha girato a Barcellona con la Prema di Angelo Rosin, dando ulteriore prova del suo talento. Sabato verrà premiato a Montichiari per il terzo posto nella Wsk Euro Series di kart del 2012, ottenuto con la squadra bresciana Kosmic. Per lui, una delle migliori promesse tricolori, potrebbe aprirsi un futuro. Intanto si prepara: è andato un mese a Londra per studiare l'inglese, e ci tornerà. La strada per la F.1 è lunga. E parte da lontano. Nel caso di Speedy da Cariati, paesino di 8.600 abitanti in provincia di Cosenza. Per altri, invece, come il pugliese Antonio Giovinazzi ha preso direzioni imprevedibili: da Martina Franca (Taranto) alla Cina (Shanghai), per vincere la F. Abarth locale e provare così a farsi largo. Mentre c'è chi, sognando Alonso, a 18 anni si è già ritrovato al volante di una Ferrari di F.1 e non ha sentito la tremarella. Si tratta del padovano Riccardo Agostini, campione italiano di F.3, che dal titolo al debutto è passato subito nell'abitacolo della rossa nei test di novembre a Vallelunga, pre-

HANNO DETTO



Giancarlo Minardi

«Ci sono giovani di 16-17 anni che possono seguire la strada di Marciello, terzo nell'Euro F.3»



Piercarlo Ghinzani

«La F.3 in pochi anni è di nuovo decaduta, con appena 10 vetture in griglia. Per fortuna c'è la F.Abarth»



Dino Chiesa

«Prevalgono gli stranieri, però uno come Alessio Lorandi va tutelato perché è sopra la media»

Ricordatevi queste facce Le rivedremo

Agostini ha già provato la Ferrari Fuoco e i fratelli Lorandi prenotano il futuro

mio della scuola Aci-Csai, arrivando il primo giorno a mezzo secondo dal campione europeo di F.3, Daniel Juncadella.

Anno zero I piloti emergenti in Italia non mancano. Semmai sono gli sponsor a essere spariti. E così ai ragazzi del nostro vivaio (e ai loro genitori) tocca rimboccarsi le maniche da soli. Eppure, nell'anno zero con zero piloti italiani in F.1, qualcosa si è mosso o si muove. «Abbiamo cominciato un programma tre anni fa, con la scuola federale e la Ferrari, di cui vedremo i frutti fra qualche stagione», spiega Giancarlo Minardi, storico team manager di F.1 coinvolto nell'iniziativa assieme a Luca Baldisserri, ex ingegnere di pista di Michael Schumacher. «Ci sono giovani di 16-17 che possono seguire la strada di Raffaele Marciello, terzo nell'Europeo di F.3. Quest'anno abbiamo messo due auto della scuola a disposizione di Fuoco, Pezzolla e Santilli, perché potessero allenarsi nei weekend del tricolore F.Abar-



Fernando Alonso, 31 ANSA

th. Ma seguiamo anche ragazzi che non hanno ancora l'età per salire in macchina, penso ai fratelli Lorandi, neppure quindicenni. Semmai manca il supporto di sponsor istituzionali, come era la Marlboro negli Anni 80».

Le radici Nell'ultimo tricolore di F.3, oltre ad Agostini, si sono messi in luce anche Eddie Cheever jr. e Kevin Giovesi, rilanciato da Piercarlo Ghinzani dopo due stagioni deprimenti. Il primo ha poi brillato nei test di F.Renault 3.5 ad Alcaniz, finendo dietro al danese Kevin Magnussen del vivaio McLaren. Per Giovesi, 19 anni, di Rho, ci sono state invece le ottime prove con l'AutoGP di Coloni a Montmelò. Nel 2013 però la serie tricolore di F.3 non si disputerà, per mancanza di partecipanti. «Per fortuna — spiega Ghinzani — ci salva la F.Abarth, che resta un eccezionale veicolo di promozione, come la F.Italia di un tempo. Bassi costi, accessibile a tanti, un vivaio da difendere». Da lì, oltre a Fuoco e Giovinazzi, è emerso anche il vicentino Luca Ghiotto, 17 anni, vincitore del Supercorso Csai e secondo nel Tricolore 2012. E poi c'è il kart, eterna fucina di speranze, dove il panorama non è più quello dell'epoca d'oro, ma qualche fiore spunta. «Prevalgono gli stranieri, però dico che uno come Alessio Lorandi va tenuto d'occhio, perché è sopra la media», garantisce Dino Chiesa, tecnico di generazioni di campioni, da Alex Zanardi a Lewis Hamilton. «Poi Fuoco, Ghiotto, Giovinazzi: hanno pochi mezzi economici, ma un grande talento».

— Licenza del karting club di Alberobello. Campione italiano della 60 Mini a 12 anni con il team Goffredo, sulla scia di Vitantonio Liuzzi. Così ha cominciato Antonio Giovinazzi. Dai trulli di Martina Franca, in Puglia, è diventato numero uno della F.Pilota China. Ha fatto le valigie a 18 anni ed è andato incontro al destino. Emigrante baby. Riccardo Gelael, un magnate del fast food asiatico che dirige la catena KFC, specializzata in pollo fritto del Kentucky, l'ha visto girare su un kart della Pcr (con cui gareggiava) e ha deciso di assumerlo per correre con le monoposto. In squadra ci sono Antonio e l'asiatico Sean Gelael, il figlio del padrone. Ma ha vinto Antonio. Non si chiama Max Verstappen, Hugo Hakkinen, Mick Schumacher, Sebastian Montoya o Giuliano Alesi, perciò è dovuto essere sponsor di se stesso.

Ora Inghilterra Poi, tanto per ribadire che quel titolo non era regalato, a settembre è tornato in Italia per disputare le ultime due gare del Tricolore F.Abarth con la Tatus della Bvm. Due vittorie a Monza e tutti a bocca aperta. Come due anni fa, al debutto nel trofeo d'inverno della categoria, quando diluviava e stupì il team manager Vincenzo Sospiri con il secondo posto. Ora Giovinazzi, che compirà 19 anni dopodomani, è pronto a giocarsela nella F.3 britannica, dove in passato esplose il grande Senna. Il suo idolo del presente però è Alonso. E anche Antonio l'anno scorso ha partecipato ai test di Aci-Csai e Ferrari Academy. Quest'anno prenderà il diploma di maturità all'istituto commerciale di Martina Franca, ma la base agonistica sarà ancora l'Oriente. Gli manca la pasta al forno. Vuoi mettere con gli spaghetti di Shanghai?

lu.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIAL NETWORK

Rossi vince ancora, ma su Twitter Doppia Lorenzo e batte Fernando

— Lontano dai trionfi in pista Valentino Rossi domina sui social network. Il Dottore, tornato alla Yamaha dopo il deludente biennio in sella alla Ducati, è il re incontrastato del Motomondiale su Twitter. Rossi, ha superato 1,5 milioni di follower, quasi il triplo di quello che può vantare Jorge Lorenzo. Lo spagnolo, campione del mondo e compagno di Rossi, non

va oltre i 652.700 ammiratori, avendo però alle spalle 47 milioni di concittadini. Rossi, sbarcato sul social network poco più di un anno fa, vince anche il confronto diretto con i big della F.1. Il ferrarista Fernando Alonso si attesta a 1,38 milioni di follower. Questo di Rossi è però un successo di «categoria». Basti pensare che la pop star Rihanna ha 27 milioni di follower.

Taccuino

CALENDARIO MOTOGP Germania il 14 luglio

— Come previsto, l'anticipo di una settimana del GP Germania di Formula 1, ora fissato al 7 luglio, ha comportato un nuovo spostamento della gara del Motomondiale al Sachsenring, che torna alla domenica originale, il 14 luglio. Intanto ieri la Dorna ha confermato per altri 3 anni, fino al 2015, il GP di Spagna a Jerez, in Andalusia, uno degli appuntamenti più classici del calendario, che apre la stagione europea.

LITE FERRARI-ECCLESTONE Todt: «Ne parleremo»

— Jean Todt è conciliante a proposito della polemica tra Ecclestone e Montezemolo della scorsa settimana: «Affronteremo la questione a tempo debito e in modo pragmatico, come sempre», ha detto il patron della F.1, che ha elogiato la scuderia di Maranello: «Ha appena concluso una grande stagione e sono certo che ne farà un'altra migliore. La federazione è parte coinvolta nella questione, ne parleremo».

PISTA ECOLOGICA Modena più verde

— Modena culla dei motori da corsa, adesso anche con un'anima più verde. Sulla pista nata nell'ex aeroporto nasce infatti un progetto per la riduzione dell'impatto ambientale. L'Autodromo, insieme alla Lamborghini ha firmato un accordo col ministero dell'Ambiente un accordo per promuovere progetti comuni finalizzati all'analisi e la riduzione dell'impatto sul clima nell'utilizzo della struttura.

MCLAREN «Faremo soste da 2''»

— Sam Michael, direttore sportivo della McLaren, ha detto ad Autosport che è possibile ridurre la durata standard dei cambi gomme e che la McLaren ha un piano per riuscirci sviluppando tecniche e procedure per arrivare a soste record nel corso della prossima stagione. Da notare che il record 2012 è stato centrato proprio dalla McLaren al GP Germania con gomme sostituite a Button in soli 2''3.